



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

Modello B
(Atto d'iniziativa
delle Strutture
dirigenziali che
non ha oneri
finanziari)

Seduta del 16-04-2024

DELIBERAZIONE N. 194

OGGETTO: DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 416 DEL 3-08-2015 COSÌ COME MODIFICATA DALLA D.G.R. N. 555 DEL 10-12-2018 - PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA FORMATIVA LIBERA: SECONDO SEMESTRE 2023.

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno sedici del mese di aprile dell'anno duemilaventiquattro nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	ROBERTI FRANCESCO	PRESIDENTE	Presente
2	DI LUCENTE ANDREA	VICE PRESIDENTE	Presente
3	CEFARATTI GIANLUCA	ASSESSORE	Presente
4	MARONE MICHELE	ASSESSORE	Presente
5	MICONE SALVATORE	ASSESSORE	Presente
6	IORIO ANGELO MICHELE	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale VINCENZO NIRO

SEGRETARIO: MARIANTONELLA DI IELSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 224 inoltrata dal SERVIZIO POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'UNIVERSITA';

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'UNIVERSITA' - VINCENZO ROSSI, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore generale della Giunta regionale, dott. Domenico Nucci, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta al PRESIDENTE ROBERTI FRANCESCO d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

1. **di prendere atto** delle candidature pervenute, secondo quanto riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di approvare** – sulla base delle risultanze della valutazione effettuata dai competenti uffici regionali - il Piano dell'Offerta formativa libera del secondo semestre 2023, contenente le proposte progettuali formative presentate dagli Organismi di formazione professionale accreditati nel Sistema regionale, ai sensi dell'art. 20 della legge regionale n. 10 del 30 marzo 1995 e ss.mm. e ii. e delle "Linee guida relative all'attuazione delle attività formative libere", approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 416 del 03.08.2015 e ss.mm. e ii.;
3. **di autorizzare** le attività libere di formazione professionale, senza oneri a carico del bilancio regionale, secondo quanto riportato nell'Allegato 2 con le prescrizioni ivi indicate, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. **di non autorizzare** le attività di cui all'Allegato 3 per le motivazioni in esso contenute, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. **di non consentire** il trasferimento delle attività ricomprese nel suindicato Allegato 1 in sedi diverse da quelle approvate;
6. **di confermare** che, annualmente, ogni singolo organismo di formazione professionale potrà svolgere massimo n. 4 (quattro) edizioni del corso per "Operatore Socio Sanitario" e "Operatore Socio Sanitario con Formazione complementare in Assistenza Sanitaria" e massimo n. 5 (cinque) edizioni per i rimanenti corsi, a prescindere dal numero di sedi operative accreditate e ricadenti nella medesima località e riconducibili allo stesso organismo di formazione;
7. **di prendere atto** della necessità di procedere all'aggiornamento delle vigenti "*Linee guida relative all'attuazione delle attività formative libere*", approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 416 del 03.08.2015 e ss.mm. e ii., al fine di adeguare l'impianto regolamentare sia alle intervenute normative statali di settore sia ad un miglioramento della qualità dell'offerta formativa;
8. **di demandare** al Servizio Politiche dell'Istruzione, della Formazione Professionale e dell'Università la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni delle proposte progettuali ammesse all'atto della richiesta di nulla osta per l'avvio delle azioni formative nonché eventuali documenti tecnici di adeguamento delle certificazioni finali da rilasciare in esito all'acquisizione di specifiche competenze da parte degli utenti interessati;
9. **di disporre** la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul sito web istituzionale della Regione Molise e sul BURM, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 416 DEL 03-08-2015, COSÌ COME MODIFICATA DALLA D.G.R. N. 555 DEL 10-12-2018 - PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA FORMATIVA LIBERA: SECONDO SEMESTRE 2023.

PREMESSO che la Legge 21 dicembre 1978, n. 845, recante: "*Legge quadro in materia di formazione professionale*", affida alle Regioni, ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, la potestà legislativa in materia di orientamento e di formazione professionale;

VISTO l'art. 20 della Legge Regionale n. 10 del 30 marzo 1995 "Nuovo ordinamento della Formazione Professionale", e ss. mm. e ii., laddove viene stabilito che "*la Giunta Regionale autorizza corsi liberi di istruzione*"

professionale, senza oneri per la Regione, purché non siano in contrasto con gli indirizzi del piano pluriennale e del programma annuale di formazione professionale” e che “le competenze della Giunta regionale sulle attività libere di istruzione, comprese quelle esercitate dai Consorzi per l'istruzione tecnica di cui all'art. 39 del D.P.R. n. 616/77, vengono espletate dall'Assessorato alla formazione professionale”;

EVIDENZIATO che il disposto di cui al suindicato art. 20 riguarda il riconoscimento giuridico di corsi di formazione i cui costi di gestione vengono sostenuti dai relativi destinatari;

VISTO il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante: *“Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della Legge 28 giugno 2012, n. 92”*, con particolare riferimento all'art. 8 – Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 giugno 2015, recante: *“Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al predetto art. 8 del D.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13”*;

VISTA la Legge n. 107/2015, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 416 del 3 agosto 2015, la quale approva le “Linee Guida relative all’attuazione delle attività formative libere” che prevedono al paragrafo 5, recante *“Presentazione progetti formativi e relativa istruttoria - Piano annuale dell’offerta formativa libera”*, che ciascun organismo di formazione professionale accreditato per promuovere un’attività libera di formazione professionale deve presentare un progetto formativo entro il 31 dicembre di ogni anno;

PRESO ATTO che, con deliberazione di Giunta regionale n. 555 del 10-12-2018, l'Esecutivo regionale ha modificato il paragrafo 5, recante *“Presentazione progetti formativi e relativa istruttoria - Piano annuale dell’offerta formativa libera”* delle Linee Guida sopra citate, esclusivamente nel titolo e nell'ultimo capoverso relativo alla data di presentazione delle istanze, come di seguito riportato:

“5. Presentazione progetti formativi e relativa istruttoria

Le istanze possono essere presentate al competente Servizio dell'Assessorato regionale alla Formazione Professionale entro il 30 giugno e 30 novembre di ogni anno” e che, contestualmente, ha modificato, altresì, il punto 3 denominato “Rispondenza del progetto alle priorità indicate” del medesimo paragrafo nella sezione riguardante i tempi di approvazione da parte dell'Amministrazione regionale e il riferimento al Piano annuale dell'offerta formativa, come di seguito riportato:

“Entro il 31 luglio e 31 dicembre di ciascun anno, il competente Servizio regionale proporrà alla Giunta Regionale il provvedimento di autorizzazione allo svolgimento di quei corsi che avranno superato l'istruttoria di merito svolta dal Servizio citato”;

VISTA, altresì, la deliberazione di Giunta regionale n. 416 del 03 agosto 2015 di approvazione delle “Linee Guida relative all’attuazione delle attività formative libere” laddove viene stabilito - nell’ottica del progressivo adeguamento della quantità e delle tipologie dei corsi di formazione alle nuove esigenze complessivamente rilevate, all’esito delle ricognizioni delle pregresse attività formative esercitate nel corso degli ultimi anni - di limitare, per i corsi di “Operatore Socio Sanitario” e “Operatore Socio Sanitario con Formazione complementare in Assistenza Sanitaria”, il numero massimo delle edizioni annuali autorizzate a 4 (quattro), mentre per i rimanenti corsi a massimo n. 5 (cinque) edizioni concedibili, a prescindere dal numero di sedi operative ricadenti nella medesima località riconducibili allo stesso organismo di formazione;

VISTA la propria deliberazione n. 32 del 19 gennaio 2024 – che qui integralmente si richiama - con la quale, nelle more dell’approvazione di una nuova regolamentazione delle attività libere di formazione professionale e al fine di consentire all’Amministrazione regionale i dovuti controlli in tema di assenze/presenze degli allievi che ne consentono l’ammissibilità alle prove finali del corso, si è proceduto a modificare le attuali Linee Guida di cui all’Allegato 3 della DGR n. 416/2015, limitatamente ai paragrafi *8 Nulla osta per l’avvio delle attività corsuali – Documentazione da presentare* e *9.3 Adempimenti conclusivi – chiusura del corso*;

RICHIAMATE le deliberazioni di G.R.:

- n. 752 del 15 luglio 2008, riguardante l’istituzione del “Sistema Regionale delle Competenze Professionali”;
- n. 859 del 29 luglio 2008, recante “Delibera di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008:

"Sistema Regionale delle Competenze Professionali"— Integrazione";

- n. 472 del 27 giugno 2011 che, in merito ai corsi liberi, stabilisce il versamento, a carico degli Enti di formazione, di un contributo determinato in relazione alla durata oraria dei corsi;
- n. 533 dell'8 agosto 2012 e ss.mm. e ii. di approvazione del Dispositivo per l'accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale;
- n. 197 del 10 maggio 2013, recante "L.R. n. 10/1995, art. 17 – Accertamento acquisizione qualifica professionale o specializzazione. Conferimento di delega alla costituzione di commissione d'esame al Dirigente regionale del Servizio Formazione Professionale e Politiche Attive";
- n. 270 del 05.06.2015 relativa all'Aggiornamento del Repertorio delle Professioni della Regione Molise di cui alle D.G.R. n. 752 del 15 luglio 2008 e n. 859 del 29 luglio 2008, le quali hanno approvato il "Sistema regionale delle Competenze professionali" e ss.mm. e ii.;
- n. 182 del 23 maggio 2017 e n. 439 del 10 settembre 2018, riguardante l'ulteriore Aggiornamento del Repertorio delle Professioni della Regione Molise;
- n. 373 del 16 ottobre 2017 di modifica delle "Linee Guida relative all'attuazione delle attività formative libere" di cui alla D.G.R. n. 416/2015;
- n. 84 del 25 marzo 2022, recante "Recepimento dell'Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n. 21/181/CR5A/C17, nella seduta del 3 novembre 2021, sulle "Linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome";
- n. 144 del 10 maggio 2022, recante "Accordo in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 28 aprile 2022 - repertorio atti n. 22/82/CR4ter/C17/C7 - sulle linee guida relative alle modalità di svolgimento dei tirocini curriculari nell'ambito di corsi di formazione regolamentati – Provvedimenti";
- n. 112 del 17 aprile 2023, recante "Recepimento nuove figure professionali di "Responsabile di strutture socio assistenziali" e di "Tecnico qualificato in clownerie per strutture socio-sanitarie" di cui alla DGR n. 182/2017;

DATO ATTO che al 30 novembre 2023, data ultima relativa alla prima finestra temporale annuale, sono stati presentati, da parte di n. **17** Organismi di Formazione Professionale, n. **40** progetti finalizzati all'approvazione di n. **146** edizioni di corsi liberi e che, successivamente alla data ultima di presentazione delle candidature, è pervenuta un'ulteriore istanza da parte di n. **1** organismo di formazione professionale finalizzato all'approvazione di un'unica proposta progettuale per n. **3** edizioni;

CONSIDERATO, dunque, che risulta essersi cristallizzata una situazione così come riportata nella tabella che segue

Soggetti proponenti (n°)	Progetti formativi trasmessi (n°)	Edizioni richieste (n°)
18	41	149

PRESO ATTO degli esiti dell'istruttoria documentale e della valutazione di merito, effettuata dall'Ufficio Programmazione Offerta Formativa, Certificazione, coordinamento Attività e Progetti – Vigilanza afferente al Servizio Politiche dell'Istruzione, della Formazione Professionale e dell'Università, depositata agli atti della struttura;

CONSIDERATO che la maggior parte delle proposte progettuali prevedono una modalità di erogazione della formazione *blended*, utilizzando la formazione a distanza sia di tipo sincrona che asincrona;

EVIDENZIATO che con deliberazione n. 84 del 25.03.2022 l'Esecutivo regionale ha recepito l'Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n. 21/181/cr5a/c17, nella seduta del 3 novembre 2021, sulle "Linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", sulla base del quale "l'utilizzo delle modalità formative FAD e/o E-learning è consentito nel limite del 50% del monte ore teorico. Il predetto limite del 50% è erogato in modalità sincrona almeno per il 40% delle ore e, al massimo, per il 10% in modalità asincrona";

VISTO, altresì, l'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle "Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata", sottoscritto il 21 dicembre

2022 rep. Atti n. 22/230/CR6/C17, il quale recita testualmente che *“le percentuali di FAD possono variare in base alla tipologia di attività formativa o anche sulla base della categoria dei destinatari e si attestano sul riconoscimento di percentuali massime, fino al 50% del monte ore teorico, definite in appositi dispositivi regionali”*;

POSTO che, all'esito dell'istruttoria e della valutazione espletate, risultano:

- **Corsi ammissibili** (Allegato 2), n. 19 proposte formative che hanno totalizzato il punteggio minimo pari a 6 e che per ognuno dei tre obiettivi di valutazione, hanno raggiunto un punteggio pari almeno alla metà di quello massimo previsto, così come indicato dalle Linee guida di cui alla D.G.R. n. 416/2015, incluse quelle che necessitano di alcune integrazioni sanabili all'atto della richiesta di nulla osta;
- **Corsi non ammissibili** (Allegato 3), ovvero n. 22 proposte formative che non hanno totalizzato il punteggio minimo pari a 6 e che per ognuno dei tre obiettivi di valutazione non hanno raggiunto un punteggio pari almeno alla metà di quello massimo previsto, così come indicato dalle Linee guida di cui alla D.G.R. n. 416/2015, oppure che non sono in possesso di specifici requisiti di ammissibilità (es. accreditamento nel Sistema regionale, n. max di edizioni annualmente consentite già assegnate con precedenti provvedimenti);

CONSIDERATO che, per alcune proposte progettuali meglio descritte nell'Allegato 2, sono state apportate specifiche prescrizioni e che, solo a seguito all'ottemperanza delle stesse, il competente Ufficio regionale potrà rilasciare apposito nulla osta all'atto della richiesta di autorizzazione allo svolgimento del percorso formativo da parte dell'organismo attuatore;

POSTO che la verifica di cui al punto precedente è demandata al competente Ufficio del Servizio Politiche dell'Istruzione, della Formazione Professionale e dell'Università;

EVIDENZIATO, inoltre, che non è consentito il trasferimento delle attività ricomprese nel suindicato Allegato 2 in sedi diverse da quelle approvate;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere in merito sulla base di quanto riportato in premessa;

DATO ATTO che il presente atto:

- è assoggettato agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, come modificato e integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- non è assoggettato al controllo di regolarità amministrativa in conformità a quanto approvato con D.G.R. n. 49 del 29.01.2024, recante “Piano dei Controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Molise per l'anno 2024”;
- sarà pubblicato sul sito web, sul BURM nonché nell'Albo Pretorio on line della Regione Molise

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

1. **di prendere atto** delle candidature pervenute, secondo quanto riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di approvare** – sulla base delle risultanze della valutazione effettuata dai competenti uffici regionali - il Piano dell'Offerta formativa libera del secondo semestre 2023, contenente le proposte progettuali formative presentate dagli Organismi di formazione professionale accreditati nel Sistema regionale, ai sensi dell'art. 20 della legge regionale n. 10 del 30 marzo 1995 e ss.mm. e ii. e delle “Linee guida relative all'attuazione delle attività formative libere”, approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 416 del 03.08.2015 e ss.mm. e ii.;
3. **di autorizzare** le attività libere di formazione professionale, senza oneri a carico del bilancio regionale, secondo quanto riportato nell'Allegato 2 con le prescrizioni ivi indicate, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. **di non autorizzare** le attività di cui all'Allegato 3 per le motivazioni in esso contenute, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. **di non consentire** il trasferimento delle attività ricomprese nel suindicato Allegato 1 in sedi diverse

da quelle approvate;

6. **di confermare** che, annualmente, ogni singolo Organismo di formazione professionale potrà svolgere massimo n. 4 (quattro) edizioni del corso per “Operatore Socio Sanitario” e “Operatore Socio Sanitario con Formazione complementare in Assistenza Sanitaria” e massimo n. 5 (cinque) edizioni per i rimanenti corsi, a prescindere dal numero di sedi operative accreditate e ricadenti nella medesima località e riconducibili allo stesso Organismo di formazione;

7. **di prendere atto** della necessità di procedere all'aggiornamento delle vigenti “*Linee guida relative all'attuazione delle attività formative libere*”, approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 416 del 03.08.2015 e ss.mm. e ii., al fine di adeguare l'impianto regolamentare sia alle intervenute normative statali di settore sia ad un miglioramento della qualità dell'offerta formativa;

8. **di demandare** al Servizio Politiche dell'Istruzione, della Formazione Professionale e dell'Università la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni delle proposte progettuali ammesse all'atto della richiesta di nulla osta per l'avvio delle azioni formative nonché eventuali documenti tecnici di adeguamento delle certificazioni finali da rilasciare in esito all'acquisizione di specifiche competenze da parte degli utenti interessati;

9. **di disporre** la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul sito web istituzionale della Regione Molise e sul BURM, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
ILENIA SERENA PERNA

SERVIZIO POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE E
DELL'UNIVERSITÀ
Il Direttore
VINCENZO ROSSI

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

IL SEGRETARIO
MARIANTONELLA DI IELSI

IL PRESIDENTE
FRANCESCO ROBERTI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82